

**MERCATO & ASSOCIAZIONI**

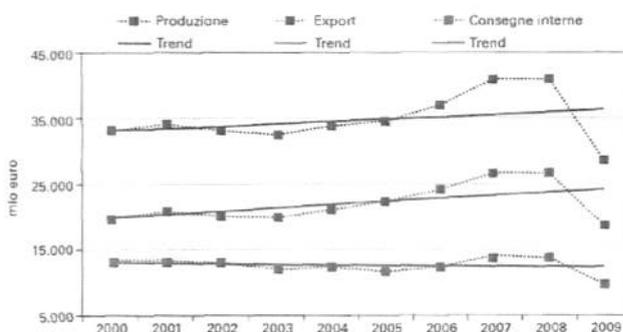
a cura di Simonetta Stella

**Federmacchine: segnali di ripresa per l'industria dei beni strumentali**

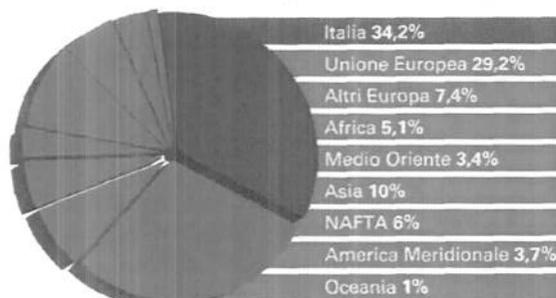
Secondo i dati elaborati dal Gruppo Statistiche Federmacchine, nel 2009, la produzione del settore è scesa, del 29,9% a 28.670 milioni di euro: l'export, calato del 30%, si è attestato a quota 18.873 milioni di euro, mentre sul mercato interno, i costruttori hanno visto scendere le consegne, del 29,8%, a 9.797 milioni. Il saldo commerciale dell'industria italiana di settore è risultato positivo per 14,4 miliardi di euro. L'entità e la diffusione della crisi non ha risparmiato nessuna area: nel 2009 le vendite destinate ad Asia e Africa sono scese circa del 10% rispetto all'anno precedente, particolarmente negativa è stata la risposta dell'area dell'Unione Europea (-33,6%) e dei paesi extra-UE (-42,2%). Negativo il riscontro proveniente dalle Americhe (Nord America -32,9%; America del Sud -28%). I principali mercati di sbocco dell'offerta di made in Italy di settore sono risultati: Germania

(1.794 milioni di euro), Francia (1.662 milioni), Cina (1.304 milioni), Stati Uniti (1.222 milioni), Spagna (759 milioni), Polonia (600 milioni), Russia (586 milioni), Gran Bretagna (569 milioni), Turchia (509 milioni), India (452 milioni). Per il 2010 l'indagine previsionale condotta su un campione rappresentativo di imprese del comparto, evidenzia un miglioramento sia sul fronte domestico che estero. Nel primo trimestre 2010, soltanto il 23,4% degli intervistati considera basso il livello della domanda interna; nel trimestre precedente era il 43% a esprimere giudizio così negativo. Ben il 42,1% considera buona la situazione del mercato nazionale e il restante 34,5% normale; nell'ultimo trimestre dell'anno precedente i soddisfatti erano il 32,3% del totale, i moderatamente soddisfatti il 24,8%. Con riferimento al mercato estero, l'80% degli intervistati esprime valutazione positiva. La ripresa delle vendite sui mercati esteri è confermata dal fatto che, nel periodo gennaio-marzo 2010, l'export è cresciuto,

Federmacchine: produzione, export e consegne dal 2000



Distribuzione delle vendite per area di sbocco (2009)



Letture dati in senso orario

**TAB.2 - MADE IN ITALY: LEADER TRA GLI ESPORTATORI**

Segmento del comparto	Posizionamento	Quota
Macchine per il marmo	1°	66%
Macchine per la ceramica	1°	60%
Macchine per il legno	2°	17%
Macchine tessili	2°	11%
Macchine per la plastica	2°	11,7%
Macchine per il packaging	2°	n.d.
Macchine utensili	3°	11,9%
Macchine per la grafica	2°	10%

**TAB.3 - L'ANDAMENTO DEI COMPARTI**

	2009 (milioni di euro)	07/06	08/07	09/08
Acimac	1.241	+14%	-4%	-33%
Acimall	1.228	+19%	-2%	-42%
Acimga	1.500	+3%	+6%	-18%
Acimit	1.931	+4%	-13%	-21%
Assocomplast	3.300	+10%	-1%	-21%
Assofluid	1.660	+16%	+1%	-48%
Assomac	287	+1%	-13%	-34%
Confindustria Marmomacchine	870	+2%	-3%	-30%
Gimav	1.004	+11%	2%	-28%
Ucima	3.229	+10%	+6%	-16%
Ucimu-Sistemi per produrre	4.093	+17%	0%	-30%
Unacoma	8.327	+10%	+2%	-33%

**TAB.4 - ESPORTAZIONI EXTRA-UE DEI PRINCIPALI PRODOTTI DELLA MECCANICA NON ELETTRONICA: ANNO 2009**

	Prodotti in metallo	Macchine per l'industria	Macchine per la lavorazione dei metalli	Macchine e apparecchi per impieghi speciali	TOTALE
Italia	4.505	10.022	3.081	15.379	32.987
Francia	2.864	3.933	578	6.874	14.249
Gran Bretagna	2.099	3.754	568	5.406	11.827
Spagna	1.389	1.315	436	2.602	5.742

Come mostra questa tabella elaborata dalla Fondazione Edison su dati Eurostat, l'Italia è forte in questi quattro comparti della meccanica che nel 2009 hanno esportato verso i paesi extra-UE quasi 33 miliardi di euro.

del 3,2%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le previsioni di breve medio periodo, indicano un ulteriore miglioramento: il 42% degli intervistati si aspetta un aumento della domanda interna, d'altro canto, la percentuale di coloro che si attendono una crescita della domanda estera è pari al 56,5%, segno che l'inversione di tendenza è in atto.